



L'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione d'intesa con l'ANCI invita le Amministrazioni comunali interessate a promuovere processi di bilancio partecipato alla prossima scadenza del 31 marzo, all'incontro conferenza su

## **IL BILANCIO PARTECIPATO**

### **Presentazione Progetti ex L R 69/2007**

**GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO**

**dalle ore 11.00 alle ore 13.00**

**Sala Delle Collezioni – Palazzo Bastogi - Via Cavour n. 18**

### **BILANCI PARTECIPATI: UN'OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO**

Fatto salvo il rispetto dei criteri di ammissibilità e di priorità indicati dalla Lr 69/07, alla prossima scadenza per la presentazione di richieste di sostegno del 31 marzo 2012, l'Autorità Regionale per la Partecipazione intende dare una certa **priorità a processi di bilancio partecipato (BP), in particolare a livello comunale.**

Tale scelta è motivata dalle riduzioni delle disponibilità finanziarie degli enti locali per effetto delle politiche di bilancio definite dal governo nazionale, che stanno ovviamente creando significative difficoltà agli enti locali e ai cittadini. Alla crisi economica si aggiunge peraltro una crescente crisi di fiducia dei cittadini nella politica e nella democrazia; un sondaggio di Ilvo Diamanti evidenzia come per oltre il 22% degli italiani i regimi autocratici o democratici sia equivalenti (e per un altro 10% i regimi autocratici possano essere addirittura preferibili) (la Repubblica 7 novembre 2011). Con l'aggravarsi della crisi economica tale tendenza potrebbe acuirsi. Una delle risposte a questa

difficile situazione consiste nel coinvolgere i cittadini nella scelta delle priorità, per consentire loro di conoscere come vengono spese le entrate fiscali, di valutare in modo informato la situazione e sviluppare un ‘senso di proprietà’ delle difficili soluzioni e delle inevitabili scelte. A questo fine una maggiore diffusione delle pratiche di bilancio partecipato – di cui si hanno già diversi esempi finanziati ex l. r. 69 negli anni passati (fra cui Arezzo, Capannori, Massa, San Marcello P., Terranuova Bracciolini), - appare quindi essere di grande importanza.

I processi di BP presentati dai Comuni interessati dovranno presentare alcuni requisiti:

- 1- **‘La posta in gioco:** i Comuni mettano ‘a disposizione’ dei processi cifre significative su cui i cittadini sono chiamati a decidere, in particolare per quanto riguarda i fondi destinati agli investimenti; per quanto riguarda la spesa per servizi, i cittadini vanno coinvolti nel decidere priorità e modalità di produzione.
- 2- **Chi? I partecipanti:** per dare voce alla comunità nel suo insieme vengano coinvolti campioni di cittadini, estratti casualmente in modo da essere rappresentativi dell’insieme della comunità sotto il profilo socio-demografico (tale criterio può essere abbinato anche ad altri: una percentuale minoritaria di partecipanti può esser costituita anche da cittadini autocandidati e da rappresentanti di gruppi organizzati).
- 3- **Come?** Vengano impiegati metodi capaci di assicurare un effettivo dialogo tra i partecipanti e di incorporare le informazioni (documentazione, presenza di esperti, ecc.) necessarie perché i partecipanti possano esprimere opinioni ponderate (qualora il Comune non abbia le conoscenze necessarie, il sostegno regionale copre i costi derivanti dal ricorso a società esterne).

Il contributo regionale copre fino al 85% dei costi connessi al processo partecipativo.

Il fatto che progetti di BP siano considerati prioritari significa che:

- possono presentare richiesta di sostegno anche enti che abbiano già ricevuto finanziamenti ex lr 69/07.
- possono essere presentati anche progetti aventi oggetto diverso dal BP, che però potranno essere finanziati qualora non vi sia un numero di progetti di BP tale da esaurire le risorse a disposizione.